

<i>IL SISTEMA SOLARE</i>			
PROTOCOLLO DI SPERIMENTAZIONE (GRUPPO USR -Piemonte)			
Sede/insegnante	Cirié (CPIA4)	Stefania Iannucci	
Destinatari/ Gruppo classe	Adulti, corso di I livello. Inizio del percorso: gennaio 2018		
Numero destinatari, tipologia e/o analisi dei bisogni	<p>Destinatari: 19 iscritti, 4 donne e 15 uomini. Diverse nazionalità, alta scolarità pregressa, L1 differenti (Colombia, Perù, Albania, vari stati dell’Africa)</p> <p>Analisi dei bisogni: migliorare la comprensione e la produzione orale di un testo.</p>		
Materia/Livello	Geografia	Livello QCER	
Tempistica (in ore)	data: 26/02/2018	durata: circa 2 h.	
Titolo/Argomento attività	<p><i>“il sistema solare” (Testo tratto dal sito http://www.zanichellibenvenuti.it/materiali/materiali-geografia.html)</i></p>		
Materiali ed eventuali risorse TIC	Cartine, atlante, ipad.		
Procedura usata (osservazioni, tempi ect.)	<p><u>Procedura.</u></p> <p>1) Lettura autonoma. Ai ragazzi sono state consegnate le schede ed è stato chiesto di leggere in autonomia <u>solo</u> la prima pagina del testo scritto. Tempo: 5 minuti.</p> <p>2) Scambio: Agli allievi è stato chiesto di ritirare il foglio e di non guardarlo più. Gli è stato spiegato che dovevano solo dire ciò che si ricordavano, di non preoccuparsi se era giusto o sbagliato e che dopo avremmo ricontrollato. Esercizio puramente mnemonico. Alla lavagna l’insegnante aveva scritto le tre colonne. Domanda: <i>“Che cosa vi ricordate?”</i> Tempo: 20 minuti.</p> <p>3) Validazione: Agli allievi è stato chiesto di riprendere il foglio. L’insegnante ha riletto le frasi alla lavagna (una per una) e ha chiesto, a chi l’aveva detta, di ritrovarla nel testo. Riformulazione/riscrittura delle frasi problematiche. Tempo: 15 minuti</p> <p><u>Stessa procedura per la seconda pagina del testo.</u></p>		

<p>Osservazioni metodologiche</p>	<p>Siccome ai ragazzi non è stato spiegato, all'inizio, che cosa saremmo andati a fare, nella lettura autonoma della <u>prima</u> pagina non si sono concentrati abbastanza, mentre per la <u>seconda</u> pagina sono stati molto più attenti. Alcuni leggevano e ripetevano a bassa voce le frasi da esporre nella seconda fase. Il rispetto dei tempi è difficile, perché lo scambio o la validazione possono durare più di 20 minuti.</p>
<p>Riscontro degli apprendenti:</p>	<p>Ricadute positive.</p> <p>A) Sollecitazione della partecipazione in classe. Tutti i partecipanti hanno detto almeno una frase o una parola. Anche i poco parlanti.</p> <p>B) Sollecitazione all'ascolto da parte degli allievi perché bisognava validare o meno la frase/parola del compagno.</p> <p>C) Sollecitazione alla correttezza sintattica nella produzione orale. I ragazzi si sforzavano di fare una frase corretta per far comprendere a tutti che cosa volevano dire e soprattutto perché quella frase sarebbe stata scritta alla lavagna.</p> <p>D) Autonomia nella ricerca delle informazioni e impegno nella comprensione e riformulazione della frase (es. se sono stati usati verbi diversi o parole diverse dal testo ci si domandava se cambiava o no il senso della frase) - (<i>avvio alla riflessione metalinguistica</i>)</p> <p>E) Cooperative learning. Alcuni studenti spiegavano ad altri, in italiano, perché funzionava meglio una parola rispetto a un'altra.</p> <p><u>Con la seconda pagina del testo maggiori ricadute positive:</u></p> <p>A) Sollecitazione della concentrazione e della memoria. Maggior concentrazione nella lettura, ripetizione delle frasi a bassa voce. Qualcuno aveva memorizzato delle parole chiave o una frase semplice da riportare e scrivere alla lavagna.</p> <p>B) Maggiore attenzione agli elementi testuali e iconografici del testo. Nella scheda c'erano dei disegni, qualcuno ha detto che cosa rappresentavano/indicavano quei disegni (alcuni hanno detto che non erano d'accordo, dopo ho capito che non avevano fatto caso al disegno) tornando sul testo si sono resi conto anche loro che non si erano aiutati con il disegno e che non l'avevano nemmeno guardato.</p>

	<p>L'esperimento ha assunto, quasi, le vesti di un vero e proprio metodo di studio di un testo: 1) lettura autonoma 2) un prima memorizzazione dei concetti, anche se ancora superficiale 3) produzione orale 4) ricerca informazioni sul testo in autonomia 4) manipolazione – se è sbagliato riformulo- riflessione metalinguistica 5) acquisizione delle informazioni</p>
<p>Criticità riscontrate:</p>	<p>In questa classe non è stata riscontrata nessuna criticità perché il livello di competenza linguistico è omogeneo, ma in un'altra classe con un livello disomogeneo una delle criticità riscontrate è che parlavano sempre le stesse persone, anche se qualcuno più debole nell'esposizione orale si è comunque sforzato di fare almeno una frase corretta.</p> <p>Per quanto riguarda la lettura in autonomia, forse, 7 minuti vanno bene per persone ad alta scolarità pregressa, ma sono pochi per chi ha una bassa o debole scolarità pregressa.</p> <p>Nella classe con un livello disomogeneo ho concesso 10 minuti nella prima fase.</p> <p>Per persone con una debole scolarità pregressa o che fanno fatica a ricordare, le parole del testo devono essere già conosciute. Parole come <i>rotazione, rivoluzione, orbita</i> devono essere state spiegate in precedenza.</p> <p>In questa classe in particolare non ho dovuto spiegare, prima del laboratorio, le parole perché il livello di scolarità pregressa era abbastanza alto per tutti e riuscivano a comprendere da soli i concetti più importanti.</p>
<p>Proposte di miglioramento</p>	<p>Uso di una lim per evitare che i ragazzi, nel momento in cui la professoressa è di spalle perché scrive alla lavagna, riguardino il testo. Per evitare ciò si consiglia di ritirare i fogli.</p> <p>Rivedere i tempi delle varie fasi.</p> <p>Fare una lezione orale di introduzione al lessico geografico o storico e poi dare una scheda in cui ritrovano quel lessico e lavorare con il metodo Roll, soprattutto per chi non ha un'alta scolarità pregressa.</p>
<p>Eventuali note da aggiungere</p>	<p>Numerare le frasi, soprattutto se non si ha una lim. Nella fase di validazione tutta la classe deve ritrovare la frase della lavagna, ma se non c'è un numero o qualcuno che te la indichi, in maniera precisa, rischi di perdertela.</p>